



ERNESTUS MANDARA

DEI ET APOSTOLICAE SEDIS GRATIA
EPISCOPUS SABINENSIS - MANDELENSIS
ABBAS PERPETUUS S. MARIAE FARFENSIS

Prot. N° 119/2018

DECRETO

Le Linee Pastorali che nel Settembre 2013 consegnavamo alla Chiesa Sabina auspicavano alcune iniziative formative e culturali che avrebbero assicurato alla Diocesi una maggiore valorizzazione della propria identità ecclesiale in un contesto di rinnovata attenzione al territorio ed alle sue potenzialità (Diocesi Sabina, Linee Pastorali 2013/2014).

Anche la recente Visita Pastorale che ha consentito al Vescovo di meglio conoscere le diverse realtà della Diocesi, ha confermato la necessità di alcuni luoghi formativi che coagolino e promuovano il confronto culturale tra memoria e profezia "così favorendo non solo la trasmissione del sapere, ma anche le condizioni per una visione capace di incidere sulle grandi questioni del nostro tempo" (Conferenza Episcopale Italiana, Messaggio della Presidenza del 15.04.2018).

Pertanto, al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio storico - culturale della Diocesi secondo le finalità proprie dell'Ordinamento Canonico, nonché promuovere la specifica identità e la precipua missione della biblioteconomia in ambito alla trasmissione ed alla ricerca dei saperi:

1. Visto il combinato disposto di cui ai canoni 1276 §1 e 1283 n. 2 CJC;
2. Considerato quanto alla Circolare della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa *Le Biblioteche ecclesiastiche nella missione della Chiesa* del 19.03.1994 che riserva al Vescovo Diocesano il compito di istituire le Biblioteche Ecclesiastiche (cap. IV §2);
3. Visti gli Orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana *I beni culturali della Chiesa in Italia* del 09.12.1992 che disciplinano la natura e la costituzione delle Biblioteche Ecclesiastiche in Italia (n. 19);
4. Vista l'*Intesa* tra la Conferenza Episcopale Italiana e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del 26.01.2005 e ss. mm. ed ii. del 05.12.2006, del 29.07.2008 e del 13.06.2011;
5. Vista l'*Intesa* tra il Ministero per i beni e le attività culturali e la C.E.I. circa la conservazione e la consultazione degli archivi storici e biblioteche degli enti e istituzioni ecclesiastiche del 18.04.2000 e la successiva Circolare Attuativa dell'11.05.2001;
6. Vista la Convenzione tra l'Ufficio Beni Culturali della CEI e l'Istituto Nazionale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane del MiBACT del 16.01.2018;

7. Visto il Decreto Vescovile prot. 225/99 del 22.05.1999 con cui si erigeva la Biblioteca Diocesana della Diocesi Suburbicaria di Sabina Poggio Mirteto;
8. Acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali del 05.11.2018;
9. Considerato il parere favorevole espresso dalla Commissione Diocesana di Arte Sacra il 06.11.2018;

**in forza delle facoltà di cui ai canoni 381 §1 e 391 §1 CJC
con il presente Decreto promulghiamo**

LO STATUTO DELLA BIBLIOTECA

DELLA DIOCESI SUBURBICARIA DI SABINA - POGGIO MIRTETO

L'allegato Statuto entrerà in vigore, ai sensi dei canoni 53 e 94 CJC, il 1° Gennaio 2019.

dalla nostra Curia Vescovile di Poggio Mirteto,
martedì quattro Dicembre 2018, *s. Giovanni Damasceno, dottore della Chiesa*



+ *Ernesto Mandara*
+ ERNESTO MANDARA
Vescovo

Don Mirosław Paweł Szajda
Don MIROSLAW PAWEL SZAJDA
Cancelliere

DIOCESI SUBURBICARIA SABINA-POGGIO MIRTETO



STATUTO DELLA BIBLIOTECA DIOCESANA

(In vigore dal 17.11.2018)

TITOLO I NATURA, FINALITÀ E COMPITI DELLA BIBLIOTECA

ART. 1

La Biblioteca della Diocesi Suburbicaria di Sabina - Poggio Mirteto, d'ora in poi denominata Biblioteca Diocesana, è una biblioteca ecclesiastica già operante dal 1990 a servizio della comunità diocesana, presso il Palazzo Vescovile nella Piazza M. Dottori n. 14 in Poggio Mirteto.

ART. 2

La Biblioteca Diocesana è un'istituzione aperta al pubblico, riconosciuta *dall'Organizzazione Bibliotecaria del Lazio* e regolarmente iscritta all'anagrafe degli *Istituti Culturali Ecclesiastici*.

ART. 3

La Biblioteca Diocesana è una biblioteca di conservazione e di aggiornamento. Nel suo patrimonio bibliografico riunisce due distinti fondi librari: la collezione di volumi della Biblioteca della Curia Vescovile (*Fondo Diocesano*) e quella formatasi durante la lunga storia del Seminario Vescovile, creato a Magliano Sabina nel 1592 (*Fondo del Seminario*).

ART. 4

La Biblioteca Diocesana svolge compiti di documentazione e conservazione libraria ad uso degli uffici diocesani, degli organi pastorali ed amministrativi della Diocesi, nonché degli utenti e delle altre istituzioni culturali e scolastiche del territorio, anche attraverso forme di collaborazione tra biblioteche e centri di documentazione, così contribuendo allo sviluppo della conoscenza e della ricerca.

ART. 5

La Biblioteca Diocesana persegue le sue finalità collaborando con le iniziative promosse dalla Diocesi, promuovendo la cooperazione e l'integrazione con altre istituzioni culturali e scientifiche presenti nel territorio, coordinando la gestione ecclesiale degli eventi riguardanti la promozione della cultura del libro, della ricerca storica e della biblioteconomia.

ART. 6

La Biblioteca Diocesana attua un programma di incremento del proprio patrimonio librario, mediante nuove acquisizioni, lasciti, legati, donazioni e scambi. La Biblioteca Diocesana si riserva settori di peculiare specializzazione in riferimento alla teologia, alla filosofia, alla storia ecclesiale diocesana ed alla cultura locale.

ART. 7

La Biblioteca incrementa e valorizza le proprie raccolte ed organizza il materiale documentario per la pubblica fruizione, nel rispetto della biblioteconomia e della scienza documentaristica, nonché secondo le convenzionali regole e gli standard internazionali.

ART. 8

La Biblioteca Diocesana assicura il servizio di raccolta, ordinamento, conservazione e diffusione dei documenti nelle diverse fattispecie, quali materiali manoscritti e/o a stampa, audiovisivi e multimediali.

ART. 9

La Biblioteca Diocesana tutela e valorizza anche il patrimonio librario e documentario antico, raro e di pregio conservato nelle proprie raccolte e ne cura l'arricchimento.

TITOLO II **ACCESSO E SERVIZI**

ART. 10

L'accesso alla Biblioteca Diocesana è gratuito ed è regolato dal calendario opportunamente aggiornato in situ e sul portale internet della Diocesi.

ART. 11

L'accesso alla Biblioteca Diocesana, le modalità di erogazione dei servizi, il funzionamento degli schedari, la consultazione dei volumi, il prestito librario e le modalità di ricerca e/o di riproduzione delle opere, sono disciplinati da un apposito Regolamento.

ART. 12

La Biblioteca Diocesana offre la possibilità di consultare i cataloghi elettronici *OPAC: On-Line Public Access Catalogue* e alcune banche dati specializzate on-line o su CD-Rom; inoltre supporta gli utenti nelle ricerche sulle banche dati *OPAC del Servizio Bibliotecario Nazionale e del Polo Biblioteche Ecclesiastiche*.

ART. 13

L'ammissione di studiosi e ricercatori alla consultazione di materiale manoscritto, antico e/o di pregio è facilitata in ogni modo ma l'autorizzazione è riservata al Direttore. La consultazione del predetto materiale avviene secondo le modalità stabilite dal Regolamento.

ART. 14

Il prestito di opere per mostre e manifestazioni è valutato dalla Direzione dopo aver verificato lo stato di conservazione del materiale richiesto, la sicurezza del trasporto, la sede di esposizione, l'adeguata copertura assicurativa in ossequio alla vigente normativa di merito.

ART. 15

Su richiesta di altre biblioteche o degli utenti convenzionato vengono offerti i servizi di “*Prestito Interbibliotecario*” e di “*Document Delivery*” per uno scambio in regime di reciprocità di volumi non posseduti o di parte di essi, nel rispetto dei diritti d'autore.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE

ART. 16

La Legale Rappresentanza ed il funzionamento della Biblioteca Diocesana sono affidati al *Direttore*, nominato dal Vescovo Diocesano. Al Direttore è demandata la conduzione scientifica ed amministrativa, l'organizzazione interna e lo sviluppo progettuale della biblioteca. Il Direttore nella programmazione e nella gestione delle attività si avvale di un *Comitato Scientifico* e di un *Segretario* con funzioni esecutive, che saranno designati -su proposta del medesimo Direttore- mediante nomina dell'Ordinario Diocesano. Compete al Direttore, nei limiti di Bilancio annualmente approvati dall'Ordinario Diocesano, disciplinare le modalità di collaborazione e/o di consulenza, provvedere agli adempimenti verso i competenti Enti Pubblici, valutare le eventuali forme di coinvolgimento delle associazioni di volontariato.

ART. 17

La Biblioteca Diocesana procede ad inventariare, timbrare, catalogare e conservare il proprio patrimonio librario. Sui volumi antichi la timbratura avviene secondo le previste modalità della biblioteconomia. I volumi vengono catalogati nel *Servizio Bibliotecario Nazionale* (SBN) secondo le norme italiane (REICAT) e gli standard internazionali (ISBD-MS) e collocati utilizzando la *Classificazione Decimale Dewey* in un sistema “a scaffale aperto”. I volumi antichi vengono catalogati nel *Servizio Bibliotecario Nazionale* (SBN) secondo le norme italiane (REICAT) e gli specifici standard (ISBD-A) e collocati secondo una collocazione topografica.

ART. 18

La Biblioteca Diocesana raccoglie ed elabora dati statistici relativi ai servizi e all'utenza, nei limiti imposti dalla *Legislazione sulla Privacy*.

TITOLO IV
DISPOSIZIONI FINALI

ART. 19

Per quanto non disciplinato dal presente Statuto si rimanda alla specifica normativa sulle *Biblioteche Ecclesiastiche* (19.03.1994) ed alle vigenti disposizioni di legge in materia. Entro sei mesi dall'entrata in vigore dello Statuto, si dà facoltà al Direttore della Biblioteca Diocesana di predisporre un *Regolamento* attuativo da sottoporre all'approvazione dell'Ordinario Diocesano.